La scuola che parte insieme

Alta l'adesione al progetto sperimentale, promosso dalla regione Emilia-Romagna, che ha stabilito l'apertura anticipata delle primarie nelle prime due settimane di settembre. Coinvolti 42 comuni, 143 istituti e sedici sedi paritarie

Un sostegno concreto alle famiglie e, allo stesso tempo, un'opportunità educativa per accompagnare bambine e bambini verso l'inizio del nuovo anno scolastico. Con questi obiettivi è nato il nuovo progetto sperimentale "La scuola che parte insieme", promosso e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, che ha previsto l'apertura anticipata delle scuole primarie dal 31 agosto al 14 settembre.
L'adesione delle famiglie è stata volontaria e ha consentito di partecipare gratuitamente alle attività educative, sportive, culturali, ricreative e di socializzazione proposte nelle due settimane precedenti l'avvio delle lezioni. I posti disponibili sono stati assegnati dai Comuni in base all'ordine di presentazione delle domande, con priorità per i bambini con disabilità certificata. L'iniziativa ha così offerto ai bambini l'opportunità di ritrovare gradualmente spazi, compagni e ritmi della vita scolastica e, allo stesso tempo, ha rappresentato per le famiglie una risposta concreta in un periodo spesso complesso dal punto di vista della conciliazione tra lavoro e vita familiare.
I numeri di questo primo anno di sperimentazione restituiscono la dimensione dell'iniziativa: 9.253 domande raccolte e 8.005 bambine e bambini frequentanti, di cui 600 con disabilità, pari al 7,5% del totale. Sono stati coinvolti 42 Comuni delle 14 ATUSS – Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile –, 143 istituzioni scolastiche statali e 16 scuole paritarie. Dati che testimoniano non solo l'ampia partecipazione, ma anche la dimensione inclusiva di una proposta pensata per trasformare le settimane che separano la fine delle attività estive dall'inizio delle lezioni in un tempo di opportunità, socialità e crescita.
È stata anche l'occasione, per le scuole paritarie di far conoscere alle Istituzioni queste realtà educative, gli spazi, la proposta formativa scelta da tante famiglie e il valore pubblico della loro presenza nei territori.
Per sostenere la sperimentazione, la Regione Emilia-Romagna ha stanziato complessivamente 3 milioni di euro di risorse regionali.
Tre enti gestori di scuole paritarie, associati alla rete delle scuole di Cdo Opere Educative hanno aderito al progetto.
Le esperienze delle scuole della Karis Foundation di Rimini, della Cooperativa La Carovana di Modena e della Cooperativa Tonino Setola di Forlì, pur sviluppate secondo modalità diverse nelle singole realtà, hanno confermato il valore dell'iniziativa.
Abbiamo chiesto loro un breve resoconto di questo singolare inizio!

SCUOLA PRIMARIA "IL CAMMINO" DELLA KARIS FOUNDATION

Letture di albi illustrati, laboratori artistici, giochi, giornate sportive, minitornei e attività con la pasta da modellare hanno scandito le mattinate, alternando gli spazi interni della scuola a quelli all'aperto.
Al di là delle singole proposte, ciò che la scuola ha riconosciuto come particolarmente prezioso è stato soprattutto il tempo dedicato alle relazioni.
"È stato offerto un tempo disteso, vissuto in compagnia, approfondendo rapporti di amicizia tra bambine e bambini di diverse classi. La possibilità di incontrarsi al di fuori della consueta organizzazione per classi ha favorito nuove occasioni di conoscenza e condivisione. È stato molto gratificante vedere quanta inclusività, quanta serenità si poteva cogliere tra le bambine, i bambini e le educatrici". Un clima reso possibile anche dalla presenza del personale educativo extrascolastico, che ha accompagnato i bambini nelle diverse attività.
"Durante la scuola estiva, sono stati rinforzati i rapporti tra pari e le educatrici dei bambini con disabilità. È stato importante il rientro anticipato nella struttura già conosciuta, così come l'apertura verso amici di altre classi. Il tutto, mediato e sostenuto da educatrici attente, ha permesso a questi nostri bambini un inizio accompagnato e graduale che ha influito positivamente all'approccio al nuovo anno".

> La felicità e l'impazienza di non saltare nemmeno una giornata sono un ottimo feedback per capire che il progetto ha avuto successo.

A restituire il valore di queste due settimane sono anche le parole dei genitori.
"T. e G. sono stati davvero felici di aver avuto l'opportunità di partecipare. Ogni giorno tornavano a casa entusiasti delle attività proposte e dei laboratori svolti. Le educatrici sono state molto disponibili ed empatiche, catturando l'attenzione dei bambini e facendosi voler bene".
"Il progetto Scuole aperte si è rivelato un'ottima opportunità per far trascorrere a mia figlia i giorni precedenti all'inizio dell'anno scolastico in modo sereno e in compagnia di coetanei. Diversamente sarebbe stata costretta a rimanere sola nell'attività di famiglia, come spesso capitava gli anni precedenti. **E la felicità e l'impazienza di non saltare nemmeno una giornata sono un ottimo feedback per capire che il progetto ha avuto successo**. Spero tanto venga riproposto negli anni a venire, perché sapere che i propri figli sono in buone mani e fanno esperienze educative sane è veramente meraviglioso per noi genitori".
Nel primo giorno di attività, la scuola ha ricevuto la visita del vicesindaco di Rimini Chiara Bellini, che ha passato del tempo con bambine e bambini intenti nelle loro attività, ricordando con la sua presenza la cordiale, forte e virtuosa collaborazione tra le scuole della Fondazione Karis e il Comune, anche nell'intento di sostenere le famiglie nelle loro attività lavorative quotidiane che devono conciliarsi con l'impegno educativo delle figlie e dei figli, impegno che le scuole Karis assumono con responsabilità e cura ogni giorno da cinquant'anni.

SCUOLE PRIMARIE "LA CAROVANA" E "TOMMASO PELLEGRINI" DELLA COOPERATIVA LA CAROVANA

Anche le due scuole modenesi hanno ricevuto a loro volta una visita istituzionale: nei primi giorni di settembre una folta delegazione, con a capo Isabella Conti, assessore regionale all'Istruzione, e Federica Venturelli, assessore comunale all'Istruzione, hanno incontrato gli oltre cento bambini delle due scuole, che hanno aderito all'iniziativa.

Nella pagina a fianco:
in basso, la Scuola Primaria Il Cammino
in alto, Scuole Pimarie La Carovana

In questa pagina:
in alto, Scuole Primarie La Carovana
in basso, La Nave della cooperativa sociale Tonino Setola

> Un tempo prezioso per ripartire insieme e preparasi con serenità all'inizio di un nuovo anno

"La visita degli assessori ha rappresentato un'importante occasione di confronto sull'esperienza e ha aperto anche alla prospettiva di una possibile stabilizzazione futura dell'iniziativa, accompagnata da una programmazione più anticipata che consenta alle scuole e alle famiglie di organizzarsi con maggiore facilità. L'adesione alla sperimentazione, comunicata dalla Regione a ridosso dell'estate, ha richiesto alle scuole un importante lavoro organizzativo e la revisione di attività già programmate per l'inizio di settembre. Lo sforzo è stato però accompagnato da una risposta molto ampia: oltre cento bambini hanno potuto ritrovarsi già dalla fine di agosto.
Le adesioni sono state sensibilmente superiori rispetto alle tradizionali proposte estive, evidenziando l'esistenza di un bisogno concreto da parte delle famiglie, che hanno potuto aderire gratuitamente.
Fondamentale è stata la disponibilità delle maestre e delle educatrici, che ha consentito di accogliere tutti i bambini per i quali era stata presentata richiesta. La presenza di figure già conosciute ha contribuito a rendere il ritorno naturale e familiare".
È stato un tempo buono in un luogo sicuro e familiare: "un rientro fatto di gioco all'aperto, scoperta, incontri e condivisione, nell'attesa che suonasse la prima campanella".

SCUOLA PRIMARIA "LA NAVE" DELLA COOPERATIVA SOCIALE TONINO SETOLA

Alla scuola primaria La Nave il progetto è stato realizzato in collaborazione con la società sportiva dilettantistica La Balena e Domus Coop, due realtà che operano nel territorio.
La proposta ha coinvolto fino a 62 bambini nei momenti di maggiore partecipazione.
Le giornate erano organizzate secondo una scansione riconoscibile, capace di offrire alcuni punti di riferimento senza riprodurre già il ritmo ordinario delle lezioni.
Dopo l'accoglienza del mattino si alternavano letture animate, attività motorie e laboratori manuali; dopo la merenda trovavano spazio i compiti, oppure attività alternative per i più piccoli, per concludere infine con momenti di gioco libero.
Una struttura semplice: l'alternare attività organizzate e spazi lasciati all'iniziativa dei bambini, ha permesso di ritrovare con gradualità ritmi, compagni e abitudini in uno spazio protetto e sereno.
Un'impostazione riconosciuta e valorizzata anche da uno degli educatori de La Balena: **"**È stata una bella novità e un'esperienza che ho vissuto con grande piacere. Abbiamo accompagnato i bambini in un tempo particolare, a metà tra la vacanza e la ripresa dei ritmi scolastici, mantenendo però giornate leggere, divertenti e piacevoli. È stato bello vedere i bambini ritrovarsi con serenità in luoghi conosciuti, spesso all'aperto, e lavorare insieme alla scuola per costruire questo momento di passaggio".
A rendere ancora più coinvolgenti le giornate sono state due cornici narrative.
Grazie a "Il magico oceano dei delfini" gli spazi si sono trasformati in un ambiente marino attraverso la realizzazione di oceani tridimensionali, meduse, mosaici e barriere coralline.
"Un giorno con i pirati", invece, ha proposto ai bambini lavori con creta, colori e differenti materiali per creare pappagalli, piccoli scrigni, medaglioni, mappe in pergamena e passaporti da corsari.
"Non si è trattato di un semplice prolungamento del centro estivo, ma di un vero e proprio "ponte" educativo pensato per coniugare socialità, creatività, gioco e compiti in un clima disteso e privo di frenesia".
L'esperienza è stata accolta con favore anche dalle famiglie.
"Mio figlio ha partecipato molto volentieri: è stato contento di tornare a scuola e soprattutto di rivedere alcuni dei suoi amici in un clima ancora leggero e simile a quello del centro estivo. Le attività proposte gli sono piaciute molto e per me è stata un'esperienza sicuramente positiva".
"Nostra figlia è stata molto contenta di partecipare e ha vissuto questi giorni come un rientro a scuola piacevole e graduale. Ha apprezzato molto le attività e la possibilità di ritrovare gli amici, pur mantenendo ancora la leggerezza e il divertimento tipici del centro estivo. Ci sarebbe piaciuto che partecipassero più bambini della sua classe, ma l'esperienza è stata davvero bella e positiva".
Il bilancio conclusivo delle tre scuole restituisce il valore del progetto: una risposta adeguata ad un'esigenza concreta delle famiglie, che nei giorni precedenti l'inizio delle lezioni si trovano spesso a gestire un periodo complesso dal punto di vista organizzativo.
La sperimentazione ha mostrato anche qualcosa di più: la possibilità di trasformare questo tempo in un'occasione educativa, offrendo ai bambini un tempo prezioso per ripartire insieme, ritrovarsi e prepararsi con serenità all'inizio di un nuovo anno scolastico.
"Un piccolo grande passo per riavvicinarsi alla quotidianità scolastica con il sorriso e la giusta carica".

> La possibilità di incontrarsi al di fuori della consueta organizzazione per classi ha favorito nuove occasioni di conoscenza e condivisione